

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI OPI BRESCIA - 2 dicembre 2021

1

Per motivi eccezionali connessi alla situazione di emergenza da COVID-19 e nel rispetto dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, l'Assemblea degli Iscritti OPI Brescia si è tenuta il giorno 2 dicembre 2021 alle 17.00 presso la Sala Formazione dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia, in Via Pietro Metastasio, 26 a Brescia e contemporaneamente in streaming sulla piattaforma LiveVote.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'OPI di Brescia Stefania Pace.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante il Segretario dell'OPI di Brescia Diego Amoruso.

Partecipano *in presenza* i membri del Consiglio Direttivo: Stefania Pace (Presidente), Paolo Boldini (Vicepresidente), Diego Amoruso (Segretario), Massimo Paderno (Tesoriere), Carla Agazzi, Marco Brognoli, Silvia Chiari, Chiara Conti, Guglielmo Guerriero, Simone Moschetti, Roberto Ricci, Maurizio Rota, Emanuela Paola Scalmani, Lidia Annamaria Tomaselli.

Partecipano *in presenza* i membri del Collegio Revisori dei Conti: Patrizia Apostoli (Presidente).

Partecipano *a distanza* i membri del Collegio Revisori dei Conti: Chiara Pedercini (membro effettivo),

Partecipano *in presenza* i membri della Commissione d'Albo Infermieri: Fabrizio Boe (Vicepresidente), Laura Beltrami (Segretario), Vania Cargnoni, Davide Consales, Cristina Razzini, Fabio Stanga.

Partecipano *a distanza* i membri della Commissione d'Albo Infermieri: Bruna Bertoli (Presidente), Monica Boldini, Danila Maculotti.

Partecipano *in presenza* i membri della Commissione d'Albo Infermieri: Giovanna Collini.

Partecipano *a distanza* i membri della Commissione d'Albo Infermieri: Maria Grazia Romitti (Presidente), Ciro Scarano (Vicepresidente/Segretario), Michela Miele.

Partecipa *in presenza* il personale dell'OPI Brescia: Carlamaria Bonometti, Fabjana Lepuri, Valeria Gelmi.

Partecipa *in presenza* il consulente fiscale: Aurelio Bizioli.

Partecipano *in presenza* i premiati del Bando Tesi di Laurea: Veronica Freddi, Marika Cominetti e Alex Gaffurini.

La Presidente dichiara aperta l'assemblea alle 17.00 e prosegue con la relazione agli iscritti.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Stefania Pace

Un caloroso benvenuto a tutti i colleghi che oggi partecipano a questa seconda Assemblea del 2021, anch'essa come la precedente in piattaforma a distanza. È un altro tra i segnali del tempo che stiamo vivendo, dove l'esercizio della partecipazione deve fare i conti con i temi della salute che la pandemia ha posto in primo piano. Lo scenario nel quale ci troviamo è complesso, storicamente cruciale, scientificamente critico, professionalmente faticoso e, per certi aspetti, logorante. Ma in ognuno di noi

convive la consapevolezza del proprio impegno, la speranza che questo impegno arricchisca di buoni risultati di salute i cittadini, la disillusione che gli esiti di questa pandemia si risolvano nei prossimi mesi.

Anche in questa epoca riconosciamo che la competenza e la professionalità che gli infermieri mettono sul campo non sono sempre valorizzate da istituzioni e aziende come ci aspetteremmo, laddove oggi professionisti sanitari e cittadini riconoscono bene che sono gli infermieri a consentire l'esistenza di un Servizio Sanitario Nazionale o Regionale. Laddove l'Ordine ha potuto, nell'adempimento delle funzioni attribuitegli dalla legge, è intervenuto come, per esempio, nel superamento dell'esclusività del rapporto di impiego per la campagna vaccinale e nella retribuzione dei professionisti coinvolti. In un tempo così complicato, l'Ordine degli Infermieri di Brescia è riconosciuto per leadership e per senso di responsabilità, rappresentando nei luoghi istituzionali e con gli altri enti ordinistici l'intelligenza e il pragmatismo degli infermieri bresciani. Questo 2021 conferma un passaggio nei rapporti tra Ordine e iscritti che trova nella partecipazione e nella condivisione la visione professionale dell'oggi e del futuro prossimo, un futuro pressoché presente, perché dietro l'angolo, nascosto nelle pieghe del nuovo anno, del 2022.

Giungiamo tutti noi a questa Assemblea, permettetemelo come infermiera e collega, forti e provati, orgogliosi e disillusi, speranzosi e angosciati. In questo scenario l'Ordine ha mantenuto la rotta sui servizi agli iscritti: la PEC per tutti, l'offerta formativa in Fad per sostenere l'Educazione Continua in Medicina, le consulenze e i pareri legali a infermieri dipendenti e libero-professionisti, la piattaforma Benefits per le migliori convenzioni per gli iscritti, le attività delle Commissioni dell'Ordine costituite da infermieri esperti e giovani colleghi, ma non solo: tutti gli adempimenti che attengono ad un Ordine professionale, un Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti professionista commercialista, un Data Protection Officer in qualità di Responsabile del trattamento dei dati. Anche l'organizzazione dell'Ordine dovrà adeguarsi per rispondere alla crescita delle istanze e della professione, con l'assunzione di un operatore amministrativo ad affiancare i due collaboratori già in organico.

Scenario complesso dunque, ma anche professionalmente complicato: quanto occorso da agosto fino ad oggi, con gli accertamenti vaccinali delle ATS e gli obblighi di sospensione e comunicazione agli iscritti non vaccinati, ha messo a dura prova l'organizzazione dell'Ordine. Non è certamente questo, oggi, il luogo dove trasferire riflessioni scientifiche e deontologiche, tuttavia la pandemia da Sars-Cov-2 non dà tregua e impegna ogni infermiere sotto molti punti di vista e su molti fronti. In una pandemia ognuno di noi deve scegliere se essere parte della soluzione o del problema. La grande maggioranza degli infermieri bresciani hanno scelto di essere parte della soluzione adottando comportamenti responsabili, vaccinandosi e vaccinando.

Le vaccinazioni rappresentano quanto di meglio la scienza mette a disposizione per affrontare il virus, insieme ai comportamenti atti alla prevenzione, aderirvi è un dovere morale oltre che legale. Il nuovo

decreto-legge attribuisce agli Ordini, in quanto enti pubblici non economici (cioè sostenuti solo dalle quote degli iscritti) e alle Federazioni la valutazione, il controllo e le sanzioni per i professionisti che non ottemperano con decreto-legge 44 che equivale all'obbligo di vaccinazione. L'attribuzione di questa attività rappresenta una componente fondante la nostra sussidiarietà, quindi imprescindibile legalmente e coerente con la natura deontologica e scientifica degli Ordini professionali. Per onestà vorrei però condividere anche il fatto che questa nuova attività richiederà un incremento importante di risorse personali ed economiche, che si aggiungono a quelle ormai diventate ordinarie dopo l'attuazione della legge 3. Mantenere gli standard attuali richiede un grande impegno ma è doveroso non togliere nulla alla tutela degli iscritti attraverso i consulenti e i colleghi esperti.

È dunque questo il tema di questa Assemblea: sostenere le attività in essere dell'Ordine e quelle che dovranno essere messe sul campo, sia come servizi agli iscritti, sia come attività istituzionali. Gli interventi che seguiranno evidenziano la necessità di modificare la quota di iscrizione, di aumentarla dopo 14 anni dall'ultima variazione. In qualità di Presidente di questo Ordine sento la responsabilità di comunicarla e proporla, poiché il senso istituzionale mi porta a confermare a tutti i colleghi che è una tappa ineludibile, necessaria per garantire e promuovere i servizi e le attività che un Ordine Professionale moderno, in questo scenario, deve garantire.

Lascio a chi seguirà l'onere tecnico di spiegare e dettagliare la proposta di modifica della quota di iscrizione dal 2022 prima, la presentazione del Bilancio Preventivo dal 2022 infine. A tutti voi rinnovo il ringraziamento per la vostra presenza e la vostra partecipazione. L'Assemblea è il luogo privilegiato dell'esercizio consapevole e responsabile degli iscritti, a voi affidiamo il lavoro svolto e le proposte per rafforzare l'impegno ordinistico della professione infermieristica di cui ha bisogno questo territorio, le istituzioni regionali e locali, ogni singolo cittadino di questa provincia.

Grazie.

Alle 17:10 cede la parola al Tesoriere che illustra la proposta di aumento della quota 2022 di € 20,00 per complessivi € 90,00.

Alle 17:20 il Vicepresidente apre il dibattito sul primo punto all'Ordine del Giorno – *Proposta modifica quota iscrizione 2022. Dibattito e votazione.*

Intervengono in videoconferenza:

- **Clara Cenedella**, afferma di non essere d'accordo con la proposta di aumento di 20€ non comprendendo poiché le spese di sollecito pagamenti non possano essere addebitate all'interessato moroso; inoltre, chiede delucidazioni sul motivo di effettuare 2 assemblee all'anno, affermando che il costo di € 10.000 pare eccessivo. Il **Tesoriere Paderno** informa che non è possibile inviare le raccomandate di sollecito a carico dell'iscritto. Il motivo dell'effettuazione di due assemblee anziché 1 è legato ad un'ottica di correttezza e

trasparenza, presentando il bilancio di previsione prima della fine dell'anno e quello consuntivo ad esercizio concluso. La **Presidente Pace** ricorda che la quota da versare a FNOPI è variata negli anni, passando da 7 euro ai 10 attuali; l'anno prossimo aumenterà fino a 15-17 euro ad iscritto. L'OPI Brescia ha stabilito di offrire la PEC a tutti gli iscritti, poiché il possederla è un requisito di legge; per coloro che ne sono sprovvisti l'OPI dovrà procedere con la sospensione del collega inadempiente.

- 4
- **Andrea Riccò** non ritiene corretto chiedere un aumento di quota in un momento di pandemia e di sacrifici. Corretto sarebbe far presente a FNOPI che l'incremento a loro dovuto sia fuori luogo. Inoltre, non è opportuno imputare agli iscritti i costi dei morosi come avviene, ad esempio, nei condomini. Il **Vicepresidente Boldini** ricorda che l'organizzazione di un'assemblea non può essere fatta con piattaforme che non garantiscono i requisiti minimi previsti dalla normativa. La **Presidente Pace** chiede che il focus non sia sui morosi, ma sulle argomentazioni poste a sostegno della proposta. Informa inoltre che sono stati realizzati vari scenari di aumento della quota (5, 10, 20 euro).
 - **Silvia Gnocchi** ringrazia per aver organizzato un'assemblea virtuale, che consente una più ampia partecipazione. Tuttavia, non comprende come verranno utilizzate le quote derivanti dall'aumento. Il **Tesoriere Paderno** ricorda che il bilancio è pubblicato sul Portale amministrazione Trasparente dell'OPI da sette giorni prima dell'Assemblea e che è molto importante prenderne visione; ricorda inoltre che, per quanto riguarda i morosi, l'Ordine è tenuto a versare in Federazione la quota pari al numero degli iscritti, indipendentemente dal fatto che gli iscritti siano morosi.
 - **Floriano Mazzoldi** comunica di essere contrario all'aumento per i motivi già descritti dai colleghi in precedenza, soprattutto in un periodo di pandemia. Fondamentale sarebbe ridurre la distanza tra infermiere e Ordine. Il **Vicepresidente Boldini** ricorda che l'Ordine ha messo in atto varie iniziative per andare incontro agli iscritti, ad esempio attraverso le commissioni e chiede ai presenti di riflettere, ciascuno per sé, su quanto ha partecipato alle varie iniziative proposte.
 - **Fabio Gzin** comunica di essere contrario. Il tentativo di avvicinare gli iscritti all'Ordine non lo si raggiunge con l'aumento. Informa di lavorare lavoro con diversi colleghi che lavorano in altri "Collegi" e che pagano una quota nettamente inferiore. Il **Tesoriere Paderno** precisa che tutti i componenti dell'OPI sono Infermieri e Infermieri Pediatrici, dunque colleghi e che la quota di iscrizione più bassa in Lombardia è quella dell'OPI di Pavia, pari a € 69.
 - **Letizia Bazoli** comunica di essere a favore della proposta e rimarca che il passaggio da Collegio a Odine ha portato oneri e onori (ad esempio il dotarsi di consulenti professionisti a

sostegno delle attività istituzionali dell’Ordine). Non ritiene di aver mai percepito come distante l’Ordine e ricorda di essere stata in passato Consigliera e Componente di varie Commissioni.

- **Mauro Rossi** non comprende quali siano gli “onorì”, al contrario degli oneri. Nel 2007 aveva criticato la proposta di acquisto della sede. Non ritiene corretto il meccanismo di partecipazione al voto per delega. Il **Vicepresidente Boldini** ricorda che il meccanismo della delega è previsto dalla normativa vigente. Ribadisce inoltre che non è possibile utilizzare piattaforme di videoconferenza che non garantiscano la tutela e sicurezza de buon andamento dell’assemblea. La **Presidente Pace** ricorda che la convocazione dell’Assemblea con indicati i punti all’Ordine del giorno è stata mandata un mese fa anche a coloro che non hanno la PEC, tramite raccomandata con posta prioritaria.
- **Antonietta Russo** non comprende a quali servizi corrisponderanno i 20 euro di aumento. Inoltre, afferma che nel testo della PEC di convocazione non era precisata la cifra. Paderno risponde che il dato dell’aumento è pubblicato nel bilancio di previsione pubblicato sul PAT.
- **Luigi Bonassi**: chiede di delineare meglio lo scenario nel caso in cui non passasse la proposta di aumento della quota. Paderno conferma che, in quel caso, andrà rivisto il bilancio di previsione e sottoposto nuovamente all’approvazione dell’Assemblea, con una notevole riduzione della disponibilità nei vari capitoli con il conseguente abbassamento dei servizi offerti, dovendo garantire le attività obbligatorie di funzionamento dell’Ordine.
- **Michele Mancini** propone di far pagare l’accreditamento ECM ad esterni, in quanto provider ECM. Pace ricorda che non siamo più provider ECM e che ci appoggiamo ad altri provider.
- **Maria Francesca Porteri** ringrazia tutto l’OPI per il lavoro profuso finora nonostante l’aumento della quota impatti negativamente su molti.

Alle 18:18, non essendoci altre richieste di intervento, il **Vicepresidente Boldini** dichiara il dibattito concluso e apre la votazione.

Alle 18:23 si chiude la votazione con il seguente esito:

Collegati al momento della votazione 222 di cui per delega 49.

Le operazioni di voto vengono aperte alle 18:19 e chiuse alle 18:23.

Alla votazione hanno partecipato 198 votanti di cui per delega 49.

- Favorevoli: 121 (61,11% dei votanti)
- Astenuti: 1 (0,51% dei votanti)
- Contrari: 76 (38,38% dei votanti)

La proposta di aumento della quota 2022 a complessivi € 90,00 viene APPROVATA.

L'assemblea prosegue con il secondo punto all'Ordine del Giorno – *Presentazione Bilancio Preventivo 2022, relazione della Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Dibattito e votazione.*

6

Il Vicepresidente Boldini cede la parola al Tesoriere Paderno per la relazione di presentazione del bilancio di previsione 2022 (Prot. N.3418/2021 - CAB - v.g.).

Alle 18:45 il Tesoriere Paderno cede la parola al Consulente Dott. Aurelio Bizioli, per l'illustrazione del Bilancio di Previsione 2022.

Alle 18:52 il Vicepresidente Boldini cede la parola alla Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Patrizia Apostoli** che illustra la relazione al bilancio di previsione 2022 (Prot. N. 3476/2021 – ADD – v.g.).

Alle 18:55 il Vicepresidente apre il dibattito sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Intervengono in videoconferenza:

Silvia Gnocchi chiede di avere spiegazioni in merito a come sono stati utilizzati gli 89.000 € in avанzo e se una volta finito il finanziamento del mutuo è possibile ridurre nuovamente la quota. Il **Dott. Aurelio Bizioli** spiega che si tratta di un avанzo accumulato negli anni che difatti è meno dell'anno precedente. Il **Tesoriere Paderno** comunica che, al termine del finanziamento del mutuo per l'acquisto della sede (tra sette anni) saranno sicuramente fatte tutte le considerazioni del caso.

Alle 19:04, non essendoci altre richieste di intervento, il **Vicepresidente Boldini** dichiara il dibattito concluso e apre la votazione.

Alle 19:08 si chiude la votazione con il seguente esito:

Collegati al momento della votazione 235 di cui per delega 49 e 15 non abilitati al voto (Componenti del Consiglio Direttivo).

Le operazioni di voto vengono aperte alle 19:05 e chiuse alle 19:08.

Alla votazione hanno partecipato 114 votanti di cui per delega 49.

- Favorevoli: 99 (86,84% dei votanti)
- Astenuti: 7 (6,14% dei votanti)
- Contrari: 8 (7,02% dei votanti)

Il Bilancio Preventivo 2022 viene APPROVATO.

Il Vicepresidente Paolo Boldini, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la discussione e prosegue con la premiazione dei vincitori del bando Tesi di laurea in Infermieristica.

Cede la parola al **Consigliere Roberto Ricci** che illustra all'Assemblea i contenuti del Bando Tesi di Laurea. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia ha istituito, quest'anno, la prima edizione del concorso "Premio tesi di Laurea", volto a valorizzare e premiare i migliori lavori di tesi inerenti specifiche tematiche core della nostra professione: l'etica, la deontologia e la responsabilità professionale. Il bando di concorso di questa prima edizione era rivolto ai colleghi che si sono laureati nell'anno accademico 2019-2020, nei corsi di infermieristica attivi presso la nostra provincia: l'Università degli studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il riferimento è quindi alle sessioni di Laurea che si sono svolte nel periodo compreso tra ottobre 2020 e aprile 2021. Il concorso "Premio tesi di Laurea" prevede l'assegnazione di 6 premi, di 800 euro ciascuno: 3 premi dedicati ai migliori lavori di tesi della laurea in Infermieristica e 3 premi per i migliori lavori di tesi magistrale in Scienze infermieristiche e Ostetriche. Una dedicata commissione giudicatrice, composta da infermieri esperti nel campo della formazione, della regolamentazione e dell'etica professionale, ha valutato i lavori di tesi pervenuti entro il 31 maggio 2021, data di scadenza del bando di concorso. Permettetemi, a tal proposito, di ringraziare i colleghi Angela di Gaimo, Chiara Conti e Maurizio Rota che hanno partecipato attivamente al progetto come membri della commissione giudicatrice.

Terminata la relazione cede la parola alla **Consigliera Chiara Conti** per la premiazione dei vincitori:

La Dott.ssa **VERONICA FREDDI**, infermiera presso il Pronto soccorso dell'istituto Clinico Sant'Anna Di Brescia che con l'elaborato dal titolo: "**Conoscere, prevenire e trattare le LDP: Revisione della letteratura ed indagine conoscitiva. L'esperienza dell'ASST di Cremona**" si colloca al 3° posto per aver approfondito una tematica attuale e degna di rilevanza scientifica. Il tema discusso ha toccato la dimensione della sicurezza del paziente e della responsabilità dell'infermiere, facendo esplicativi riferimenti al Codice Deontologico quale guida per la professione. Il lavoro è stato svolto con metodo, consultando le principali banche dati scientifiche ed interpretando correttamente le informazioni e le osservazioni raccolte.

Al 2° posto la Dott.ssa **MARIKA COMINETTI** infermiera case manager presso l'UO di Patologia Mammaria e ricerca dell'ASST di Cremona che con l'elaborato dal titolo: "**Sorveglianza nel paziente neurocritico dell'Unità Sub Intensiva dell'ASST di Cremona: proposta di un programma di formazione sul campo con focus su uno strumento di alert precoce**" ha sviluppato un progetto formativo per l'introduzione di un sistema di allerta precoce, quale strumento di gestione multidisciplinare finalizzato alla riduzione dei possibili errori e alla prevenzione delle possibili complicanze, aspetti professionali e deontologici imprescindibili. Le tematiche affrontate, strettamente legate al tema del rischio clinico, sono certamente rilevanti, significative e pertinenti. Il quadro teorico di riferimento è tracciato con precisione e in modo puntuale per contestualizzare e suffragare le conclusioni.

Al 1° posto il Dott. **ALEX GAFFURINI** infermiere presso l'UO di Oncologia Medica dell'istituto ospedaliero Fondazione Poliambulanza che con l'elaborato dal titolo: **"Il contributo della deontologia alla professione infermieristica"** si colloca al 1° posto per aver approfondito, con rigore metodologico, una tematica attuale, pertinente, significativa e rilevante. L'obiettivo dello studio, formulato con chiarezza, è volto a ripercorrere le tappe fondamentali che hanno segnato l'evoluzione della nostra professione, fino ad arrivare alla stesura del Codice Deontologico del 2019. Sono state analizzate, in particolare, le ultime due versioni del Codice deontologico, mettendo in risalto le novità apportate nell'ultima versione, anche grazie alle testimonianze raccolte, sotto forma di interviste semi strutturate ad esperti che hanno attivamente partecipato alla stesura del Codice stesso. Evidente l'attinenza ed esplicativi i riferimenti alle tematiche della deontologia e della responsabilità professionale.

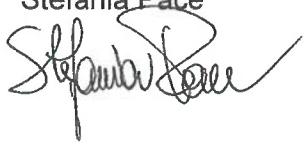
8

Alle 19:15 interviene telefonicamente **Vanna Pelizzoli** che ringrazia il Consiglio Direttivo e tutti gli organi dell'OPI per il lavoro fin qui svolto. Auspica un'attenta vigilanza da parte di FNOPI affinché tutti gli OPI Provinciali rispettino tempi e modalità di versamento delle quote stabilite in egual misura.

La Presidente chiude l'assemblea alle 19:30

La Presidente

Stefania Pace



Il Segretario

Diego Amoruso

